



La contemporaneità nella storia

Due mostre di Igor Mitoraj con regia di Alberto Bartalini

di/by *Fabio Rosseti*

Contemporaneity in the history The strong attraction which from the beginning of the 1980s brought the late Igor Mitoraj to this area of Tyrrhenian Tuscany nestling between sea and mountains possibly arises from his realisation that he had found there what he was looking for. In the words of Alberto Bartalini, a friend of the Polish master and somebody who knew his art extremely well, in the very personal recollection at the beginning of this magazine "one of Mitoraj's most extraordinary gifts was that he did not fear embracing dialogue with history, architecture and landscape". His relationship with the history, architecture and landscape of this region, which have inspired its Art over centuries, lay not only in the materials he loved to use for his sculptures (marble, terracotta and bronze), but was also one of both harmony and enquiry. The great works of Mitoraj do not seem close to these sources of inspiration, but they are actually deeply imbued in it, because, as Antonio Paolucci observed in reference to the Pisa exhibition, the classical culture from which they spring represents the archetype of that "great classical and Renaissance tradition" which originated in Tuscany. Mitoraj represents these fragmented, transfigured, blind archetypes, thus showing the passing of timing, asking questions to those who look at them (why is that perfect face not complete? What has happened since ancient times?). Past and present come together and perhaps that is what brings them alive for us. The two great exhibitions that Alberto Bartalini has

Il forte legame che dai primi anni '80 portava il grande Maestro Igor Mitoraj, recentemente scomparso, in questo territorio fra collina mare e montagna della Toscana tirrenica, nacque forse dalla consapevolezza di aver trovato qui quello che cercava. Come dice Alberto Bartalini, suo amico e profondo conoscitore dell'arte del Maestro polacco, nel sentito ricordo che ne fa all'inizio di questa rivista, «tra le più straordinarie doti di Mitoraj c'è quella di non temere il confronto con la storia, l'architettura, il paesaggio.» Pur legato ai materiali che più amava per le sue sculture (il marmo, la terracotta, il bronzo), sul cui uso la storia artistica toscana può dire molto, il suo era un rapporto di sintonia ma al tempo stesso di confronto con quella storia, architettura e paesaggio che rappresentano questo territorio e che nei secoli hanno dato vita all'Arte. Le grandi opere di Mitoraj sembrano essere lontane da queste ispirazioni, ma in realtà ne fanno parte in maniera profonda perché la cultura classica da cui prendono vita rappresenta, come osserva Antonio Paolucci parlando della mostra di Pisa, l'archetipo di quella «grande tradizione classica e rinascimentale» che ha trovato in Toscana la sua origine. Mitoraj tuttavia rappresenta questi archetipi frammentati, trasfigurati, ciechi, rivelando così il passare del tempo, ponendo degli interrogativi in chi guarda (perché quel viso perfetto non è completo? Cosa è successo dall'antichità ad oggi?). Passato e presente si confrontano e questo forse li fa essere vivi ai nostri occhi. Le due grandi mostre che Alberto Bartalini ha ideato e diretto percorrono questa linea. La prima, a Volterra, intitolata "Rosso Fiorentino Rosso Vivo", più che una mostra è in realtà una pièce teatrale in 5 atti che ruota attorno alla Deposizione dalla Croce del Rosso Fiorentino, una delle opere più moderne del '500 per concezione ed esecuzione. Partendo dalla Sala in cui l'opera è conservata, la mostra si dipana attraverso la città etrusca confrontandosi, ad ogni atto, con altre opere di artisti moderni e contemporanei. Fino all'atto finale, dove all'interno del Teatro Romano due grandi opere di







Sopra e nelle pagine seguenti/*Above and following pages:*
Pisa 2014
"Angeli"
Piazza dei Miracoli - Palazzo OPA e
Museo delle Sinopie
Opere di/work by Igor Mitoraj



70

71

Mitoraj, due busti senza testa e senza braccia, giacciono. Uno è a terra, frammentato e ricomposto, l'altro è sollevato, verticale, ma segnato da un grande vuoto che ha la forma della croce commissa, la stessa che Rosso Fiorentino rappresenta nella sua deposizione. Simbolo antichissimo, simbolo di morte e supplizio ma anche di redenzione, la nostra, per la quale Cristo è morto. Mitoraj chiude così la "rappresentazione" tornando al punto di partenza: la deposizione non del Cristo ma dell'Uomo. Il suo corpo frammentato giace ai piedi della croce che lui stesso porta: la Bellezza della classicità sembra essere perduta ma forse l'uomo contemporaneo può ancora sperare nella redenzione. L'altra mostra, dedicata interamente al Maestro polacco con oltre cento opere, si articola fra tre luoghi che ruotano attorno alla maestosità di Piazza dei Miracoli a Pisa con i suoi monumenti: il prato, l'antica sede degli uffici dell'Opera del Duomo ed il Museo delle Sinopie. "Angeli" è il nome della mostra, in cui ricorre un mito classico molto caro all'artista, quello di Icaro, colui che cerca di liberarsi dalle sofferenze terrene cercando la propria libertà nel cielo. Icaro lo troviamo rappresentato in grandi statue come nelle poco conosciute pitture, ma la bellezza di questa mostra è anche nella varietà delle opere esposte che attraversano tutta l'esperienza artistica di Mitoraj e nell'allestimento. Bartalini, che condivide con l'artista il senso e la passione per la Bellezza che appartiene alla civiltà classica, «che resiste alle barbarie», ha costruito un percorso espositivo dove le opere dialogano incessantemente con questi luoghi così ricchi di storia e di Bellezza, permettendoci di comprendere meglio il linguaggio dell'artista per il quale, come dice ancora Antonio Paolucci, «resta una idea di Bellezza classica che non è revival, non è nostalgia, ma è immutabile, indistruttibile principio.»





created and directed follow this approach. The first, in Volterra, called "Rosso Fiorentino, Bright Red", rather than an exhibition is actually a five-act play focussing on Rosso Fiorentino's *Descent from the Cross*, one of the most modern works of the sixteenth century in terms of concept and execution. Starting from the room in which the work is kept, the exhibition travels through the Etruscan city and at each act comes across other works by modern and contemporary artists. Up to the final act, where two great works by Mitoraj – two headless, armless busts – lie in the Roman Theatre. One is on the ground, broken up and pieced back together, the other is raised, vertical, but marked by a great hole the shape of the tau cross, the same that Rosso Fiorentino painted in his work. A very old symbol, the symbol of death and torment, but also of salvation, our own salvation, for which Christ died. In this way Mitoraj closes the "representation" returning to the starting point: the deposition not of Christ but of Man. His broken body lies at the foot of the cross

that he himself carries: the Beauty of the classical seems to be lost but perhaps modern man can still hope for salvation. The other exhibition, which is completely dedicated to the Polish master with over one hundred of his works, is held in three different places surrounding the majesty of the Piazza dei Miracoli in Pisa and its historic buildings: the lawn, the former officers of the Opera del Duomo and the Museo delle Sinopie. The exhibition is called "Angels", a name infused with a classical myth which was very dear to the artist, the myth of Icarus, who tried to free himself from earthly suffering by seeking freedom in the sky. We find Icarus portrayed in large statues, and also in the lesser-known paintings, but the beauty of this exhibition also lies in the presentation of a variety of the works which follow Mitoraj's entire artistic experience. Bartalini, who shares with the artist a sense and passion for Beauty of the classical world "which resists barbarity", has designed an exhibition in which the works are in constant dialogue with the places which are so

rich in history and Beauty, giving us a better understanding of the artist's language, for whom, as Antonio Paolucci also wrote, "there is still an idea of classical Beauty, which is neither revival nor nostalgia, but is an unchangeable, indestructible principle".



72

73

pagina a fianco: Igor Mitoraj, "Il Volo di Ikarò"
Affresco digitale 3x8mt su disegno di Igor Mitoraj. Un affresco contemporaneo realizzato da **Giannoni & Santoni** (crediti pag.76) regia Alberto Bartalini/ *opposite page: Igor Mitoraj, "Ikarò's flight" Digital fresco, size 3x8 m, drawn by Igor Mitoraj. A contemporary fresco manufactured by **Giannoni & Santoni** (credits pag.76) Director Alberto Bartalini*



Ideal Forme 2000 direzione allestimento per le mostre di
Volterra e di Pisa / **Ideal Forme 2000**, Management and set-
ting up of the Volterra and Pisa exhibitions





Crediti/Credits



Giannoni&Santoni
Via Toscana, 65/3
56035 – Perignano (PI) Italia
Tel. +39 0587617747
Fax +39 0587615254
info@giannonisantoni.com
www.giannonisantoni.com

La Passione è il sentimento che ha guidato, fin dal 1960, l'attività di Giannoni&Santoni. L'incanto sospeso del valore formale, ora contenitore, ora complemento accessorio, ora restauro, ora make-up, di habitat che funzionano. La maniacale attenzione ai particolari, alle rifiniture, ai dettagli, di un insieme naturalmente armonico, sono per questa Azienda, la condizione necessaria per il rigore formale di cui si diceva sopra, ma la sperimentazione, la scelta ottimale e accorta dei materiali, le abilità artigiane di cui dispone, la logistica con le quali realizza le sue invenzioni, la conoscenza medesima delle tecniche, il rispetto dell'esistenze, la leggerezza e l'aggressività estetiche, quando necessarie, e la sensibilità per il gusto e la gradevolezza, hanno poi mostrato le mille e più facce preziose di questa Azienda, davvero Eclettica. Oggi, in un periodo in continua evoluzione, s'inscrive la lunga avventura imprenditoriale della Giannoni&Santoni: attraverso la grande Storia d'Italia, una piccola ed esemplare storia toscana fatta d'eccellenza e passione.

The Passion is the feeling that has led, since 1960, the activity carried out by Giannoni&Santoni. The poised enchantment of formal rigorousness, now incidental complement, now restoration, now make-up, of effective habitats. The maniacal care to details, to finishes, to particulars, of a naturally balanced whole, are for this Company the necessary condition for the formal rigorousness as stated above, but experimentation, optimal and accurate choice of materials, its handicraft skills, the logistics with which its inventions are made, the knowledge of techniques, the respect for the pre-existent, the aesthetical lightness and, when necessary, aggressiveness, and the consideration for taste and pleasantness, show the many precious faces of this company, a really eclectic one. In this ever-changing context, it is set the longlasting entrepreneurial adventure of Giannoni & Santoni: from the great History of Italy to a little but exemplary tuscan story.



WASTE RECYCLING S.p.A
via Lancioni 2
56029 Santa Croce sull'Arno (Pi) - Italy
Tel: +39 05712901
Fax: +39 0571290290
info@w-r.it
www.w-r.it

La Waste Recycling (www.w-r.it) è un'azienda specializzata nello stoccaggio e trattamento di rifiuti industriali, attività nella quale si distingue per la qualità delle sue modalità gestionali e le numerose linee di trattamento, dimostrando da tempo il raggiungimento di obiettivi di eccellenza. Da anni è riuscita a far parlare di sé anche grazie all'immagine che ha saputo creare intorno al concetto di riuso e riciclo. Waste Recycling ha registrato il marchio SCART (www.scartline.it) che raccoglie oltre cento artisti provenienti da tutto il mondo, capaci di creare opere esclusive utilizzando esclusivamente materiali recuperati all'interno dei suoi impianti.

The Waste Recycling (www.w-r.it) is a company specialized in the storage and treatment of industrial waste, the activity in which stands out for the quality of its management methods and the number of lines of treatment, demonstrating long been the achievement of excellence. For years it has managed to make itself heard thanks to the image that has created around the concept of reuse and recycling.

Waste Recycling has registered the trademark SCART (www.scartline.it) which gathers over one hundred artists from all over the world, able to create exclusive works using only recycled materials coming from its plants.



Idealforme 2000 srl
via Valdera P. 144/D
56038 Ponsacco (Pi) - Italy
Tel: +39 0587734351
Fax: +39 0587734351
idealforme2000@gmail.com
www.idealforme2000.it

Dal 1999, la Ideal Forme 2000 di Antonio Cestari, opera nel mondo del "contract" e delle forniture di arredo. L'esperienza maturata in vari settori, sia nel campo dell'arredamento che nell'ambito della realizzazione di progetti originali hanno portato l'Azienda a collaborare oggi con importanti studi di progettazione per la realizzazione "chiavi in mano" di progetti completi ed arredamenti garantendo un servizio celere e puntuale, oltre che affidabile sotto l'aspetto qualitativo. Fornisce inoltre consulenze riguardo alle tempistiche di realizzazione ed al rispetto delle varie normative di costruzione. È inoltre possibile arredare abitazioni e realizzare opere di qualsiasi tipo (falegnameria, costruzioni in ferro e alluminio, opere edili di ristrutturazione, cartongesso, impiantistica) previo anche proposte e progettazioni realizzate in collaborazione con nostri consulenti di fiducia.

Since 1999, the Ideal Forme 2000 by Antonio Cestari, works in the world of "contract" and the supply of furniture. The experience gained in various sectors, both in the field of furniture that within the realization of original projects have led the company to work today with leading design firms to build "turnkey" projects ensuring a speedy and punctual service, as well as reliable in the quality aspect. It also provides advice regarding the timing of implementation and compliance with the various rules of construction. The Company can also furnish homes and create works of any kind (carpentry, construction, iron and aluminum construction, work of renovation, drywall, plant) even after proposals and projects carried out in collaboration with our trusted advisors.



Travertino Sant'Andrea
via delle cave snc
53040 Serre di Rapolano (SI)-Italy
Tel +39 0577 704102
Tel +39 0577 704063
info@travertinosantandrea.it
www.travertinosantandrea.com



Arredo di Pietra
via dei Tessili 7
53040 Rapolano Terme (SI)-Italy
Tel: +39 0577704051
Fax: +39 0577704621
info@arredodipietra.it
www.arredodipietra.it

Arredo di Pietra nasce a Serre di Rapolano, dove la famiglia Giganti da tre generazioni è impegnata nella valorizzazione del travertino estratto dalle cave dell'azienda madre, Travertino Sant'Andrea. Gli esclusivi materiali e le abilità tecniche danno vita ad una vasta produzione, dai semilavorati ai prodotti finiti: pavimentazioni, rivestimenti elementi architettonici ed edili, realizzati secondo specifiche standard o personalizzate, dalla scelta del materiale alla definizione del tipo di taglio e lavorazione fino alla selezione delle finiture. Arredo di Pietra propone inoltre, un nuovo concetto di urban design basato su prodotti essenziali, modulari, ecologici, in grado di valorizzare ogni ambiente.

Arredo di Pietra is a company that belongs to Travertino Sant'Andrea. This brand was born in Serre di Rapolano, where the Giganti family is engaged, since three generations, in the valorisation of travertino extracted from his own quarries. The exclusive materials joined with outstanding technical skills give life to a wide production : semi-processed products as well as finished products (i.e., flooring, facing and architectural elements) can be provided according to standard specifications or custom made. Arredo di Pietra also suggests a new urban design concept: essential, ecological, modular products that are able to enhance any environment.